

Sorte, pane e salame per la conferma

Forza Italia, a Spirano l'evento del coordinatore regionale in vista del congresso

Tre anni fa venne nominato, ora Alessandro Sorte insegue l'elezione a coordinatore regionale di Forza Italia. Settecento persone, dagli iscritti di base agli assessori regionali e con il sindaco neoeletto con lista tutta forzista, hanno partecipato a un evento al PalaSpirà con panini e patatine. Sorte ha rivendicato il ruolo moderato del partito nella coalizione, l'aumento della pattuglia regionale e le «tante cose belle» fatte in tre anni. a pagina 5 **Tosca**

Sorte a caccia di conferma, maxi festa verso il congresso «Fatto cose molto belle»

Il 2 luglio il partito chiamato a scegliere il coordinatore regionale

L'appuntamento

Sotto il panino e le patatine, il documento con tutte le indicazioni per il congresso

Forza Italia

Per lanciare la corsa verso la conferma a segretario regionale di Forza Italia Alessandro Sorte sceglie di giocare in casa, nella sua Bassa. Ieri pomeriggio, sfidando la calura e soprattutto l'inizio del ponte del 2 giugno, ha organizzato una kermesse al PalaSpirà di Spirano. Obiettivo: fare il pieno e dare un segno di forza, dimostrando che la pratica di Sorte (il radicamento sul territorio) ripaga. E l'obiettivo può dirsi centrato: con i lunghi tavoli apparecchiati per un menu light (panino al salame e patatine fritte) che si riempiono. Se non si arriva ai mille annunciati, i posti a sedere sono pieni e i militanti in

sala sono più di 700. Non ci sono solo bergamaschi: arrivano delegazioni da Sondrio, Lecco, Brescia, Mantova. Un sospiro di sollievo e la «Festa della libertà» può cominciare.

Dal palco il segretario provinciale Umberto Valois parte dalle amministrative chiuse lunedì snocciolando i buoni risultati. Il campione è il sindaco di Parzanica, Corrado Danesi, che ha trionfato con oltre il 70% e può vantare un altro record: «Tutta la mia lista è fatta da iscritti a FI — dice — e su 328 abitanti, abbiamo 52 tesserati». Una ricetta che si ripete con il saluto dei vari segretari provinciali: Gabriele Gallina di Cremona, Gabriele Magoni di Sondrio, Michele Falcone di Mantova, Simone Longhini di Varese. Poi tocca alla pattuglia di Palazzo Lombardia, guidata dal capodelegazione, l'assessore **Gianluca Comazzi**, e dal capogruppo **Fabrizio Figini**, che sottolinea come Forza Italia si sia radicata anche in Regione: «A inizio mandato siamo partiti in sei e ora siamo in 11». Spazio anche ai due bergama-

schì **Jonathan Lobati** e **Ivan Rota**, che sottolineano il ruolo moderato del partito.

L'attesa però è per Sorte, che arriva verso il palco nel trionfo della tradizionale coreografia azzurra tra strette di mano, cori e bandiere. Anche il suo intervento è nel solco della più rigorosa liturgia azzurra e inizia con l'omaggio al fondatore Silvio Berlusconi. E la narrazione riavvolge il nastro fino al fatidico 1994, quando «Silvio salvò il paese dai comunisti». Poi si torna al presente e alle amministrative, dove il segretario regionale sfoggia le tre V, con il partito in doppia cifra a Viadana, Voghera e Vigevano, dove FI va da sola al ballottaggio con-



tro il campo largo. Una sottolineatura verso gli alleati, ricordando come i forzisti siano gli europeisti di centrodestra: «Nell'alleanza — sottolinea Sorte — c'è la destra sovranista e la destra conservatrice. Ma poi c'è un'altra cosa e noi siamo quell'altra cosa: siamo il centrodestra liberale». E tempo però di arrivare al punto della serata, ricordando come il partito sia passato da 24 mila iscritti nel 2024 a 38 mila nel 2025: «Forza Italia — sottolinea Sorte — è una realtà così radicata sul territorio perché abbiamo fatto i congressi comunali. In Lombardia abbiamo 400 coordinatori comunali eletti e 80 sono nella nostra provincia».

Il prossimo appuntamento è il 2 luglio, quando gli iscritti dovranno eleggere il segretario regionale: sarà una prima volta, perché anche Sorte tre anni fa fu nominato. «Vi aspettiamo tutti — è il suo appello —. Sarà una bellissima giornata. Rilanciamo con altri tre anni di lavoro, forti del fatto che possiamo dire di aver fatto cose molto belle». Il messaggio è chiaro e, per chi non se ne ricordasse, a sorpresa il promemoria è già sul tavolo, come sottolinea lo stesso Sorte. Sotto il panino e le patatine, la tovaglietta reca la scritta «invito personale» con tutte le indicazioni del 2 luglio.

Pietro Tosca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento Alessandro Sorte nel corso del suo discorso di chiusura all'evento di Spirano